

BASTIA IL SINDACO SULLE ORME DEI SUOI PREDECESSORI, «FREDDI» I CENTRISTI

Lombardi si ricandida? La Margherita non «vede»



IMPAZZA il 'gossip' della politica alla vigilia di Ferragosto, momento in cui sembrerebbe più appropriata la riflessione individuale e di gruppo in vista della ripresa dell'attività dei partiti a settembre. A dieci mesi dalle elezioni amministrative della primavera 2009 impazza il 'toto-sindaco' a partire dalla possibile ricandidatura del primo cittadino Francesco Lombardi (**nella foto**) che potrebbe concorrere per un secondo mandato sulla scia di quanto hanno fatto i suoi predecessori Brozzi e Bogliari. Lombardi, che si

era dato come termine il dopo Ferragosto, ha tuttavia dichiarato la volontà di ricandidarsi. La maggioranza che nel 2004 lo portò al successo alla prima tornata si è fortemente ridimensionata, con l'uscita nel 2007 della Margherita, il passaggio all'opposizione dei suoi due consiglieri comunali e, più recentemente, del PdCi, anche se i due consiglieri comunisti usciti dal partito continuano a sostenere la giunta Lombardi. Nelle ultime ore si è riunito il direttivo della Margherita, che qui a Bastia mantiene una propria identità non avendo aderito al Pd locale. Dopo aver sottolineato che la situazione politica

bastiola è dominata da confusione, la Margherita «smentisce qualsiasi accordo con il Pd, contrariamente a quanto il sindaco Lombardi o chi per lui vorrebbe far intendere, poiché non emerge ancora alcun elemento di novità nella direzione da noi auspicata». Ed aggiunge: «Il partito non è in attesa di soluzioni preconfezionate in quanto le decisioni verranno assunte a livello locale». È evidente che a sinistra i giochi sono ancora tutti da fare, in attesa di un pronunciamento dell'onorevole Bocci, ritenuto il politico di riferimento della Margherita bastiola.

m.s.

ASSISI

Arresti & denunce Ma un 'pirata' si sgancia

Impegnati i carabinieri della Compagnia

VAGABONDI, clandestini, ladri. E un «pirata» della strada. I carabinieri della Stazione di Assisi hanno proceduto ad un'operazione di rastrellamento in alcuni casolari abbandonati in località Valecchie, ai piedi della città di san Francesco. L'attività ha portato all'identificazione di alcuni cittadini stranieri trovati indebitamente all'interno degli edifici. Inoltre sono state denunciate tre persone (due stranieri e un italiano) in concorso tra loro, per occupazione abusiva di edificio; uno di essi, clandestino dal 2006, è stato arrestato. Il terzetto, è emerso dalle successive indagini, si erano insediati da qualche mese in un casolare di proprietà privata, all'insaputa del proprietario.

I MILITARI del Nucleo Operativo Radiomobile

di Assisi, invece, arrestato un cittadino albanese colto in flagranza mentre stava rubando all'interno di un chiosco collocato dentro una struttura sportiva di Santa Maria degli Angeli. E' stata una telefonata al 112 di un cittadino attento, che aveva segnalato alcuni rumori insoliti provenienti dal centro sportivo, a consentire ai militari di portarsi tempestivamente nella zona.

I CARABINIERI si sono resi conto che i rumori provenivano dall'interno della struttura sportiva e sono riusciti a bloccare uno dei due malviventi, mentre stava portando via la refurtiva, veniva recuperata e restituita ai proprietari. Il complice, che è riuscito a dileguarsi, risulta persona conosciuta alle forze dell'ordine ed è attivamente ricercata.

E' «CACCIA» anche, da parte della Polizia Municipale, ad un automobilista che ha provocato un incidente e che è scappato senza fermarsi. Il sinistro si è verificato a Santa Maria degli Angeli, all'altezza dell'incrocio fra via Protomartiri Francescani con via Francesco Di Bartolo, teatro spesso e volentieri di scontri. L'automobilista, secondo una prima ricostruzione, non si sarebbe fermato allo 'stop' tagliando la strada a un ciclomotore condotto da un ragazzo di 23 anni che viaggiava in direzione Santa Maria degli Angeli-Castelnuovo. Il giovane è stato trasportato con l'ambulanza del 118 di Assisi al Santa Maria della Misericordia per sospette fratture. Indagini sono in corso per risalire all'automobilista 'pirata'.

Maurizio Baglioni



CACCIA

Dopo il «centauro» di Valfabbrica un automobilista che investe e fugge

BASTIA NE AVRA' PER TRENTA GIORNI

Investito ragazzino in bici

INCIDENTE stradale nella centralissima via Roma ieri mattina poco prima delle 13. Coinvolto un bambino di 10 anni, Gabriel Saetta, residente nella vicinissima via A.Volta, che ha riportato ferite guaribili in una trentina di giorni. In quel momento i veicoli procedevano incolonnati in direzione della piazza centrale, quando il bambino in bicicletta dal marciapiedi a pochi metri dalla Coop ha attraversato la strada ed è stato investito da una Volkswagen Polo condotta da una donna. Il ragazzo è caduto a terra ed è stato subito soccorso dal 113 che lo ha portato all'ospedale di Assisi, per essere poi trasferito al reparto di Ortopedia dell'ex Silvestrini di Perugia per la frattura ad una gamba. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i Vigili Urbani.

M. C. DI VIBIO FRAZIONE ALLUVIONATA

Il muro di Doglio si farà

OLTRE I 60.000 EURO per il rifacimento del muro di via Circonvallazione Doglio. E' questo il contributo previsto dalla Regione che ha recentemente emanato un'ordinanza con la quale approva il Piano delle infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2005. All'interno è prevista, appunto, la concessione del contributo per il muro di contenimento della frazione montecastellese. La struttura, situata a pochi metri dalla medioevale 'Porta Fuje', era crollata parzialmente in seguito alle forti piogge che avevano interessato tutta l'Umbria. Nei mesi successivi, il Comune con un contributo di 'somma urgenza' di circa 20.000 euro concesso dall'assessorato alla Protezione civile della Regione, aveva posto in essere un' apposita puntellatura del tratto, scongiurando così altri cedimenti. Grazie all' ultimo contributo sarà possibile il rifacimento.

ASSISI

Ospedale e non solo Benedetti Valentini sul declassamento

SULLA VICENDA del primariato di Ostetricia e ginecologia, in difesa del nosocomio di Assisi, e più in generale della città, interviene il senatore Domenico Benedetti Valentini. «Si lascia l'ospedale 'decapitato' del reparto che aveva registrato i migliori risultati — dice Valentini —. E, come ha spiegato bene il sindaco Ricci, questo si porta dietro il declassamento dei settori dell'Anestesia e della Chirurgia». «Nella piena crisi della strategia istituzionale e territoriale della Regione — aggiunge il senatore di An-PdL —, tutta parametrata sul modello del bi-potentato Lorenzetti-Rosi, continua ad andare in frantumi quello che doveva essere il giusto policentrismo umbro». Benedetti Valentini punta l'indice anche su altre vicende: la marginalizzazione di Assisi nel contesto delle Comunità montane, l'Enel che intende chiudere la sua struttura locale, la 'triplice' sindacale che ha già aggregato Assisi e Bastia alla segreteria territoriale (che ha il suo baricentro verso l'Umbria sud).

«**DESIDERO** unire la mia voce a quella del Comune — conclude Benedetti Valentini —; chiedo pertanto che la Giunta regionale dia segni di cambiamento, facendo nominare subito un valido primario di Ostetricia e ginecologia, ripensando lo status particolare dell'ospedale di Assisi nel Piano sanitario e affiancando il Comune per scongiurare la soppressione dell'ufficio Enel».